



## **I CIRCOLI DEL PARTITO DEMOCRATICO IN PRIMA FILA NELLA SOLIDARIETA'**

### **PROGETTO ACCOGLIENZA PROFUGHI**

Il Partito Democratico è una grande comunità di donne e uomini che credono che la pace, la dignità dell'uomo e la fratellanza tra i popoli, siano i pilastri fondamentali della democrazia.

Di fronte alla tragedia della guerra che calpesta questi principi, all'esodo della popolazione ucraina (soprattutto donne e bambini) costretta ad abbandonare il proprio Paese, le proprie case e i propri cari, noi, mossi dallo spirito di solidarietà che sempre nei momenti difficili contraddistingue il popolo italiano, intendiamo mobilitarci per accogliere e sostenere un popolo in fuga.

Le Nazioni Unite hanno stimato l'arrivo di un numero di rifugiati ucraini in Europa che, nelle prossime settimane, potrebbe crescere fino a 7 milioni e di fronte a questo tragico esodo di proporzioni così imponenti si sta attivando una grande rete europea dell'accoglienza.

Uno sforzo ampio, corale che vede innanzitutto il coinvolgimento di tanti soggetti nel sistema SAI già collaudato per altre emergenze, dalle Prefetture agli enti locali alle associazioni di volontariato.

La comunità del Partito Democratico può e vuole contribuire al consolidamento di questa rete europea ed italiana e diventare, grazie al radicamento dei suoi circoli, un'infrastruttura di solidarietà concreta e capillare per un'accoglienza diffusa dei profughi ucraini. Vogliamo aggiungere un'altra azione alle tante già messe in campo in questi giorni per raccogliere fondi, beni di prima necessità e medicinali da mettere a disposizione di associazioni e comunità ucraine nei diversi territori.

Non vogliamo sostituirci a nessuno o fare il mestiere delle istituzioni e di altri soggetti del terzo settore, ma soltanto metterci a disposizione della rete di associazioni di volontariato, cooperative sociali, ecc. del territorio già coinvolte in questi ambiti, che necessitano di spazi e risorse umane ulteriori a supporto alle loro iniziative e in particolare intende affiancare la comunità ucraina che vive e lavora in Italia.

Il Progetto Accoglienza prevede la costruzione di una cornice unitaria per la raccolta e **la messa in rete delle disponibilità personali** di iscritti, elettori e simpatizzanti del Partito Democratico per accogliere i profughi ucraini, per, tramite i Comuni, inserirle nel Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) coordinato dalle Prefetture italiane. Oltre alle disponibilità personali **vogliamo mettere a disposizione i nostri circoli come luoghi di socializzazione**, alfabetizzazione italiana, di ricreazione, di incontro e sostegno con le donne e bambini ospitati nel nostro Paese, coordinandoci con la comunità ucraina già domiciliata o residente, per avviare percorsi di accoglienza e integrazione.

Le modalità possono essere le seguenti:

1. messa a disposizione di **alloggi di proprietà o in locazione, stanze con posti letto** in alloggi di proprietà, in forma gratuita per un periodo di almeno 6 mesi, fatte salve le spese di vitto e gestione, che vanno condivise con il circolo/federazione attraverso modalità di autofinanziamento da attivare, ovvero attraverso iniziative di raccolta fondi specifiche;
2. un'attività di ricerca di **alloggi da locare o in comodato gratuito** (anche B&B, agriturismi, ecc) per almeno 6 mesi/1anno, le cui spese di vitto e gestione sono a carico del circolo/federazione che provvederà attraverso modalità da attivare di autofinanziamento, ovvero attraverso iniziative di raccolta fondi specifiche.

Come detto, le disponibilità raccolte andranno messe a disposizione dei Comuni e, per loro tramite, delle Prefetture, per essere inseriti nel SAI per l'assegnazione dei profughi ucraini, dopo le valutazioni di merito e funzionali che in alcun modo possiamo fare noi, aumentando così la capacità di accoglienza abitativa dentro la rete che sul territorio è già coinvolta su altre emergenze. Per raggiungere l'obiettivo, serve organizzare una rete di coordinamento delle iniziative del Partito Democratico in ogni provincia in grado di gestire questo progetto in modo parallelo ma coordinato con gli indirizzi istituzionali che si stanno attuando.

## **COSA FARE PER RENDERE OPERATIVE LE MODALITA' 1) E 2) :**

- individuare la filiera di referenti che si occuperanno del PROGETTO ACCOGLIENZA dal livello Regionale, Provinciale fino ai singoli circoli che aderiranno al progetto. L'insieme dei referenti andrà reso noto al PD Nazionale inviando i recapiti telefonici e mail all'indirizzo [organizzazione@partitodemocratico.it](mailto:organizzazione@partitodemocratico.it) – (per info: 0667547300);
- individuare un indirizzo mail ed un numero di telefono da indicare per la raccolta delle adesioni a livello di circolo/federazione. Per raccogliere le adesioni occorrerà compilare un modulo che contenga le informazioni di base richieste dai Comuni per valutare le singole disponibilità. Il modulo, se non già disponibile presso i comuni anche online, viene messo a disposizione dal PD Nazionale;
- individuare il riferimento nel proprio Comune che segue l'accoglienza profughi (tecnico o politico, in accordo con il Sindaco/Assessore dove governiamo), ovvero presso il gabinetto del sindaco/assessore competente o i servizi sociali, per informarlo dell'avvio del PROGETTO ACCOGLIENZA da parte nostra e per informarsi sulle modalità gestionali individuate (se interne o esterne all'ente), per una corretta gestione dei moduli di adesione, nel caso non già disponibili online;
- comunicare ad iscritti ed elettori dell'avvio del progetto nel circolo/federazione, nelle forme e nei modi che si ritengono più efficaci e veloci, indicando i referenti a cui rivolgersi con indirizzo mail e telefono, per la raccolta delle adesioni. I materiali di base per la comunicazione saranno messi a disposizione dal PD Nazionale.

## **COSA FARE PER RENDERE OPERATIVO IL CIRCOLO COME LUOGO DI SOCIALIZZAZIONE:**

- prendere contatto con le associazioni, onlus, ong, coop sociali che già si occupano di progetti di integrazione di profughi e/o minori stranieri per offrire loro gli spazi dei circoli come luoghi per attivare i progetti di socializzazione, incontro alfabetizzazione italiana, di ricreazione, di incontro con le donne e bambini ospitati tramite le azioni 1) e 2);

- laddove non presente la rete di soggetti indicata al punto precedente, prendere contatto con le associazioni comunque presenti e attive sul proprio territorio per offrire loro gli spazi dei circoli per attivare i progetti di cui al punto precedente;
- prendere contatto con i referenti della Chiesa greco-ortodossa ovvero con i referenti delle comunità ucraine sul proprio territorio per mettersi a disposizione attraverso l'uso dei nostri circoli per promuovere l'attivazione di collaborazioni con traduttori, mediatori culturali, insegnanti, realtà associazionistiche e culturali del territorio, per consentire loro di organizzare occasioni di socializzazione, integrazione, intrattenimento (soprattutto dei più piccoli) all'interno dei nostri circoli;
- censire la disponibilità di tali soggetti e l'esistenza di tali reti nei territori, nonché di competenze specifiche tra i nostri iscritti, come interpreti, mediatori culturali, insegnanti, ecc., da mettere a disposizione, come volontari, delle associazioni stesse per l'organizzazione delle attività;
- divulgare vademecum bilingue per i profughi predisposti dai Comuni, dalle Prefetture o dalle AUSL, associazioni, inserendo le informazioni essenziali riguardo le iniziative di accoglienza attivate dalle istituzioni (vitto e alloggio), modalità di assistenza sanitaria e di diritto allo studio (cure mediche, vaccinazioni, scuole dell'infanzia, scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e università);
- elaborare vademecum per i nostri iscritti e militanti che si siano offerti di accogliere profughi secondo le modalità 1) e 2).

**NB.** Modulo per raccolta adesioni **(se non già disponibile online presso i Comuni)** e Vademecum per chi aderisce, sarà predisposto dal PD Nazionale.